

Il che non sarebbe seguito, quando tutti quelli fossero stati disposti in forma rettangola conforme i disegni che furono fatti da alcuni e chiamati da Vitruvio, «peristilio» tanto più che il seno di quegli ornati di detta piazza circondata da' portici, pare che serva di nicchie all'ornamento delle due fontane, collocate insieme in quella linea del diametro maggiore: nella quale molto prima fu eretta la guglia. Con quanto bell'ordine dunque siano stati distribuiti questi portici e i loro ornati, lo riconoscono gli spettatori, che ponendosi in quei circoli poco distanti dalla sudetta linea, volgendo lo sguardo verso il monte aureo, gli si presenta avanti la bella comparsa di quelle due famose fontane, con l'obelisco fraposto tra esse. Le quali, dilatandosi per l'aria l'acque, a cagione del loro potente declivio, apportano tanto godimento, insieme con la vista di quelle verdure de' giardini, che si riceve per l'intercolonnis di que' portici che si riconosce per somma meraviglia una sì vasta e maestosa unione di quegli ornamenti, e portici.... E benchè ciascheduno di questi sia magnifico nulladimeno (tutti sono) ossequiosi a fare corteggio all'altro supremo del gran tempio ». ¹

A ragione uno studioso moderno celebra la sistemazione della piazza di S. Pietro come un inestinguibile titolo di gloria di Alessandro VII. La basilica prima nascosta e ristretta, con una piazzetta che rimaneva come schiacciata, ricevette ora lo spazio che le competeva per apparire non soltanto agli occhi degli amici dell'arte, ma anche a quelli dei pellegrini come il santuario principale del mondo cattolico. ² L'atrio del Bernini, capolavoro dell'architettura della più alta solennità e d'una gigantesca semplicità, si può misurare con le più grandi opere dell'antichità, come quelle di Palmira. ³ Qui si dimostra un trionfo dello spirito sopra la materia, nel suo genere, altrettanto stupendo come la cupola di Michelangelo. ⁴ Ambedue non hanno sulla terra chi le eguagli;

¹ CARLO FONTANA, *Il Tempio Vaticano*, Roma 1694, 183 s., 228. Una Poesia latina sulla piazza di S. Pietro in lode di Alessandro VII in FORCELLA I 95.

² Vedi ESCHER 27. Cicognara ha detto che se si volesse ripartire equamente il successo di Bernini fra le tre sue grandi opere per S. Pietro, il baldacchino, la cattedra e il colonnato, converrebbe riflettere che colle due prime si guadagnò il plauso dei contemporanei e coll'ultima l'ammirazione dei posteri (*Storia della scultura* VI 143): giudizio al quale aderiscono BRIGGS (*Barockarchitektur* 35) e REYMOND (115 s.).

³ Vedi BRINCKMANN, loc. cit. 66. Nella sua opera *Stadtbaukunst* (Berlino 1920, 57), Brinckmann dice che Piazza S. Pietro è la più importante piazza architettonica del mondo e in un altro passo (p. 103) dice che questa piazza benchè mai terminata, sarà sempre l'avvenimento più importante dell'arte edilizia urbana.

⁴ Giudizio di ROSE (*Spätbarock* 88). Le dimensioni gigantesche difficilmente si afferrano. BRIGGS, (loc. cit.) dà le seguenti misure: dal portico della